



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"
Nome del corso	Corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale(<i>IdSua:1522948</i>)
Classe	LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
Nome inglese	2nd Level Degree Course
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/
Tasse	http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CONSIGLIO Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Commissione per il coordinamento didattico
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	SACCONI	Antonio	L-FIL-LET/11	PO	1	Affine
2.	VALENTE	Isabella	L-ART/03	RU	1	Caratterizzante
3.	AMBROSIO	Antonella	M-STO/09	RU	1	Affine
4.	CONSIGLIO	Stefano	SECS-P/10	PO	1	Caratterizzante
5.	D'ALCONZO	Provvidenza Paola	L-ART/04	PA	1	Caratterizzante
6.	GILY	Clementina	M-PED/01	PA	1	Affine
7.	LUCHERINI	Vincenza	L-ART/01	PA	1	Caratterizzante
8.	RONZA	Maria	M-GGR/01	RU	1	Affine

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	teresa catena stefano consiglio maria ronza
Tutor	Stefano CONSIGLIO Maria RONZA

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale ha l'obiettivo di realizzare un percorso formativo innovativo, che leghi l'approfondimento delle conoscenze umanistiche a quelle manageriali, attraverso un approccio fortemente interdisciplinare.

In tale ottica integra la conoscenza approfondita dei principali temi culturali ed ambientali (storico-artistici, museali, territoriali/paesaggistiche, performing arts), con l'acquisizione di conoscenze specifiche connesse di tipo economico, gestionale, organizzativo, giuridico.

Inoltre, gli studenti sono tenuti a saper comprendere ed utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

La struttura metodologica del percorso formativo intreccia modelli e tecniche, offrendo competenze scientifiche e professionalità d'alto profilo in grado di trasmettere agli studenti conoscenze unitamente a periodi formativi sul campo (tirocini), attivati attraverso convenzioni con partner esterni.





QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

13/05/2014

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 24/07/2013 (vedi relazione allegata) per l'a.a. 14/15; per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con le organizzazioni e una maggiore prontezza negli interventi correttivi che si dovessero rendere necessari, il Corso di Studio intende procedere nella maniera seguente:

Il Coordinatore dei Corsi di Laurea avvierà consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, consultazioni specifiche in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studi.

Tali consultazioni avverranno nell'ambito delle riunioni delle Commissioni di Coordinamento Didattico, da poco istituite, almeno entro il mese di luglio di ogni anno prima dell'avvio dell'anno accademico successivo.

Oggetto di tali consultazioni saranno le proposte di modifica dell'ordinamento e/o regolamento didattico dei Corsi di Studio per l'a.a. successivo al fine di aggiornare il percorso degli studi in base, per quanto possibile, alle richieste del mondo del lavoro.

Le proposte di modifica di ordinamento e/ o regolamento didattico saranno poi oggetto sempre di discussione e delibera da parte del Consiglio di Dipartimento, sede istituzionale di confronto con le rappresentanze studentesche, per garantire la partecipazione alla discussione di tutte le parti coinvolte.

Nel mese di gennaio, per confermare il ricevimento della richiesta da parte dei destinatari, avverrà un ulteriore contatto con le organizzazioni che non avessero già provveduto a rispondere.

Nel mese di febbraio verrà elaborato un progetto definitivo con invio alle organizzazioni consultate;

In occasione di ogni passaggio di autovalutazione o valutazione periodica, verranno inviate alle organizzazioni delle riflessioni sull'attualità del progetto e sulle ipotesi di intervento elaborate dal Consiglio del Corso di Studio con invito ad esprimersi su esse.

PDF inserito: [visualizza](#)

Descrizione PDF: Relazione riunione

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità si occupano della selezione e del reclutamento del personale necessario, definiscono i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere, dei compensi e degli investimenti in formazione all'interno delle organizzazioni operanti all'interno del comparto culturale ed ambientale.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di specialista in risorse umane.

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di programmazione e gestione del personale all'interno della più generale strategia gestionale delle organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività di gestione del personale.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite della caratteristiche alleconomia dellarte, della legislazione e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle caratteristiche organizzative delle imprese culturali e ambientali;

- conoscenza delle politiche di gestione del personale con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

sbocchi professionali:

Dipendenti nella funzione personale di aziende operanti nel comparto culturale e ambientale, nelle agenzie per il lavoro specializzate nel comparto

Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa Unità Professionale studiano e analizzano le modalità di organizzazione del lavoro, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale e di formazione delle aziende operanti nel comparto culturale e ambientale

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di specialista dell'organizzazione del lavoro, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di organizzazione del lavoro all'interno della più generale strategia gestionale delle organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività di gestione del personale.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche dell'economia dell'arte e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle caratteristiche organizzative delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle politiche di gestione del personale con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

sbocchi professionali:

Dipendenti nella funzione personale di aziende operanti nel comparto culturale e ambientale, nelle agenzie per il lavoro specializzate nel comparto

Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità analizzano le condizioni di vendita, i prezzi ed acquistano sul mercato materie prime, componenti, attrezzature e forniture di servizi per utilizzarli nelle attività dell'impresa culturale e ambientale

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di specialista nell'acquisizione di beni e servizi, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di acquisto delle organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività di gestione del personale.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche dell'economia dell'arte e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle caratteristiche organizzative delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle politiche di acquisto con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

Dipendenti nella funzione acquisti e servizi generali di aziende operanti nel comparto culturale e ambientale.

sbocchi professionali:

Dipendenti nella funzione acquisti e servizi generali di aziende operanti nel comparto culturale e ambientale.

Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità si occupano dell'implementazione delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato dei beni o dei servizi prodotti dalle organizzazioni operanti nel comparto culturale e ambientale, sia pubblici che d'impresa.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di specialista nella commercializzazione di beni e servizi, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di marketing e commercializzazione delle organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connesse alla gestione commerciale delle organizzazioni pubbliche e private operanti in tale comparto.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche dell'economia dell'arte, alla geografia del turismo e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle attività di marketing delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle politiche commerciali delle organizzazioni con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- Conoscenze di base in ambito statistico
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

sbocchi professionali:

Dipendenti nella funzione marketing e commerciale di aziende operanti nel comparto culturale e ambientale.

Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità si occupano dell'implementazione delle strategie di vendita di beni e servizi nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento a quelle applicate alla fruizione e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di specialista nella commercializzazione di beni e servizi nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di marketing e commercializzazione delle imprese che sviluppano e vendono servizi tecnologici a supporto della fruizione e valorizzazione delle organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connesse alla gestione commerciale in questo ambito.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche dell'economia dell'arte e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle attività di marketing delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle politiche commerciali delle organizzazioni con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- Conoscenze di base in ambito statistico
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

sbocchi professionali:

Dipendenti nella funzione marketing e commerciale di aziende che offrono servizi tecnologici alle imprese operanti nel comparto culturale e ambientale.

Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche sulle condizioni di mercato a diversi livelli territoriali per individuare le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi; ne individuano le situazioni di competizione, i prezzi e le modalità di vendita e di distribuzione.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di analista di mercato, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di marketing strategico e di analisi di mercato per le organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connesse alle analisi di mercato in particolare per le organizzazioni pubbliche e private operanti in tale comparto.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche dell'economia dell'arte, della geografia del turismo e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle attività di marketing delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle tecniche di analisi di mercato delle organizzazioni con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- Conoscenze di base in ambito statistico
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

sbocchi professionali:

Dipendenti nella funzione marketing di aziende e di organizzazioni pubbliche e private operanti nel comparto culturale e ambientale.

Imprese di consulenza e di eventi culturali

Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità promuovono le relazioni pubbliche e l'immagine di un'impresa o di un'organizzazione scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicitario favorevole, organizzando e sponsorizzando eventi di particolare importanza e visibilità, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di analista di mercato, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di marketing strategico e di analisi di mercato per le organizzazioni culturali e ambientali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connesse alle analisi di mercato in particolare per le organizzazioni pubbliche e private operanti in tale comparto.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche dell'economia dell'arte, della geografia del turismo e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle attività di marketing delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle tecniche di analisi di mercato delle organizzazioni con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- Conoscenze di base in ambito statistico
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

sbocchi professionali:

Dipendenti nella funzione marketing di aziende e di organizzazioni pubbliche e private operanti nel comparto culturale e ambientale.

Imprese di consulenza e di eventi culturali

Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte e artisti.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di esperto d'arte, il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze relative alle attività artistiche con riguardo a tutte le sue componenti - storiche, letterarie, filosofiche, linguistiche che costituiscono il retroterra imprescindibile per esercitare in maniera altamente specializzata la specifica funzione professionale.
- comprensione e conoscenza delle attività gestionali delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle realizzazioni artistiche, delle evidenze archeologiche e dei manufatti del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo

sbocchi professionali:

Redazioni di testi collegati con i settori dell'archeologia classica e dell'arte greco-romana; lavoro in case editrici specializzate nei settori archeologico e artistico greco-romano; incarichi in istituti e centri di ricerca pubblici e privati, anche di carattere europeo.

Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale del bibliotecario provvede alla indicizzazione, classificazione e catalogazione di libri, ne garantisce la conservazione, l'accessibilità e la fruizione pubblica; li rendono disponibili su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di bibliotecario il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di gestione e direzione delle strutture e dei sistemi bibliotecari. In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connesse alla gestione dei processi di indicizzazione, catalogazione e classificazione delle produzioni, di gestione delle risorse umane coinvolte, di attività di front office e di gestione degli accessi alle strutture, all'organizzazione di eventi.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche dell'economia dell'arte e alla gestione delle imprese culturali;
- comprensione e conoscenza delle attività di gestione e marketing delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza di biblioteconomia

Conoscenze di base in ambito statistico

- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

sbocchi professionali:

- bibliotecario

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d'arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di laurea magistrale completa le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di curatore e conservatore dei musei il cui apprendimento ha avuto inizio durante il triennio del Corso di laurea.

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di comprendere i processi di gestione e direzione delle strutture e dei sistemi museali.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connesse alla responsabilità in merito ai contenuti agli allestimenti, all'organizzazione, alla promozione e alla gestione finanziaria delle produzioni artistiche, culturali e ambientali; alle attività di relazione con stakeholders esterni (galleristi, collezionisti, esponenti del settore, istituzioni pubbliche e private).

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze economico-organizzative-manageriali
- conoscenze umanistiche;
- conoscenze delle risorse culturali del territorio.
- gestione delle risorse umane e sviluppo di nuove professionalità;
- conoscenze tecnologiche e informatiche
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

sbocchi professionali:

conservatore dei musei
curatore museale
gallerista
direttore di museo

Direttori artistici - (2.5.5.2.3)**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità programmano, organizzano, indirizzano e curano rappresentazioni pubbliche, stagioni, rassegne, festival e performance artistiche, secondo determinati contenuti, scelte e linee artistico-culturali; indicano protagonisti, caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale, in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale in considerazione del percorso formativo che seguirà, sarà in grado di coordinare, organizzare e indirizzare progetti di eventi.

In particolare, le competenze acquisite gli consentiranno di svolgere in maniera qualificata l'attività connessa all'individuazione dei contenuti delle scelte delle linee e dei percorsi artistico-culturali indicando protagonisti, caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze economico-organizzative-manageriali
- conoscenze artistiche;
- conoscenze giuridiche;
- gestione delle risorse umane e sviluppo di nuove professionalità;
- conoscenze tecnologiche e informatiche
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

sbocchi professionali:

Direttore artistico (in diversi ambiti)

Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni.

competenze associate alla funzione:

Il laureato del corso della Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale svilupperà abilità comunicative in grado di trasmettere, in modo chiaro e inequivoco, idee, problemi, conoscenze e soluzioni sia in

contesti individuati sotto un profilo tecnico sia in quelli più ampi riferiti ad una utenza anche non specialistica. Le discipline previste all'interno del percorso formativo tendono ad accrescere la consapevolezza dei processi linguistici e la padronanza dello strumento linguistico-comunicativo. Tutto ciò consentirà loro di affrontare ogni aspetto delle problematiche connesse alla professionalità in oggetto, di comprenderne la complessità e prospettare soluzioni; fornirà inoltre la capacità di apprendimento delle conoscenze-base e della metodologia per l'autoacquisizione di saperi pertinenti, la capitalizzazione delle acquisizioni a fini futuri (flessibilità, reversibilità, trasferibilità dell'esperienza formativa); capacità professionali e insieme comunicazionali e relazionali; capacità di autovalutazione e di valutazione a fini professionali; capacità di comprensione e analisi linguistica di testi e processi, anche nel quadro delle problematiche interculturali.

sbocchi professionali:

Centri di formazione e di ricerca pubblici e privati.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
3. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
4. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
5. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
6. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
7. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
8. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
9. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
10. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
11. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
12. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

12/05/2014

Per l'ammissione al Corso di laurea Magistrale è richiesto il possesso della laurea triennale. Il conseguimento della laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali presso il Dipartimento di Studi Umanistici (ex Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II consente l'iscrizione al Corso di laurea magistrale. Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea dello stesso Ateneo o da altri Atenei per potersi immatricolare dovranno possedere adeguate conoscenze in ambito umanistico, economico, aziendale e giuridico come specificato in sede di Regolamento didattico del corso, dove saranno anche previste modalità di verifica della adeguatezza della personale preparazione.

Gli studenti provenienti da altri corsi triennali dello stesso dipartimento (o ex Facoltà), da altri Dipartimenti (o ex Facoltà) dello stesso Ateneo o da altri Atenei, laureati in corsi della stessa classe del corso di cui sopra o incardinati in classi diverse devono aver conseguito:

24 CFU nelle discipline di base di tipo umanistico - settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-OR/01, L-OR/02, L-OR/3, L-OR/04, L-OR/10, L-OR/14, L-OR/17, L-OR/23, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-GGR/01, M-GGR/02; M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07,

30 CFU nelle discipline caratterizzanti che riguardano i beni culturali e ambientali - settori scientifico-disciplinari: AGR/12, BIO/03,

BIO/07, BIO/08, CHIM/01, CHIM/12,
 FIS/07, GEO/01, GEO/04, GEO/09, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/21, IUS/01,
 IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/13, IUS/14, L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10,
 L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/05,
 L-FIL-LET/13, L-LIN/01, L-OR/05, L-OR/06, L-OR/11, L-OR/16, L-OR/20, M-DEA/01, M-FIL/04, M-GGR/01, M-GGR/02,
 M-STO/08, M-STO/09, SPS/08, SPS/10;

12 CFU nelle discipline dell'ambito Economico, Aziendale e Statistico - settori scientifico disciplinari: SECS-P/01, SECS-P/02,
 SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03,
 SECS-S/06.

Lo studente che non avesse i requisiti richiesti deve colmare le eventuali lacune prima di iscriversi al CdLM.

La Commissione Didattica verifica le conoscenze acquisite dagli studenti sulla base delle esperienze curriculari pregresse e
 istruisce le pratiche per il riconoscimento da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale dei titoli di studio acquisiti presso
 altre Facoltà o altri Atenei sia italiani che stranieri.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale ha l'obiettivo di realizzare un
 percorso formativo innovativo, legando l'approfondimento delle conoscenze umanistiche a quelle manageriali, attraverso un
 approccio fortemente interdisciplinare.

Per tale via si propone di dare evidenza alla comprensione della complessità del contesto culturale ed ambientale che gode di
 attenzione e di attese crescenti da parte dei fruitori e di molti operatori, vista l'attuale maggiore presenza di iniziative di
 valorizzazione e promozione, e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati.

La figura professionale da formare deve essere in grado di organizzare e gestire beni ed eventi culturali ed ambientali. In tale
 ottica, i laureati possono trovare collocazione come responsabili di iniziative e/o eventi in diverse realtà pubbliche e private che
 operano in differenti ambiti (archeologico, artistico, conservativo, librario, musicale, multimediale, ecologico, turistico, ecc.).

Il percorso formativo integra la conoscenza approfondita dei principali temi culturali ed ambientali (storico-artistici, museali,
 performing arts, territoriali/paesaggistiche), con l'acquisizione di conoscenze specifiche connesse di tipo economico, gestionale
 ed organizzativo, giuridico. Inoltre, gli studenti sono tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre
 l'italiano.

La struttura metodologica del percorso formativo intreccia modelli e tecniche, offrendo competenze scientifiche e professionalità
 d'alto profilo in grado di trasmettere agli studenti conoscenze unitamente a periodi formativi sul campo (tirocini), attivati attraverso
 convenzioni con partner esterni.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale devono
 dimostrare una buona conoscenza e capacità di comprensione nei seguenti ambiti disciplinari:

- in quello economico, aziendale e statistico, con approfondimenti delle metodologie e delle tecniche qualitative e quantitative più aggiornate e diffuse;
 - in quello giuridico, con approfondimenti delle normative in vigore in ambito nazionale, europeo ed internazionale;
 - in quello ambientale, con approfondimenti relativi alla tutela dei territori ed all'architettura del paesaggio;
 - in quello storico-artistico, con approfondimenti differenziati da selezionare tra un ventaglio di discipline coerenti con la classe di laurea (archeologia, storia dell'arte, musicologia, spettacolo, demoeotnoantropologia, museologia, restauro).
- Inoltre, dovranno dimostrare di aver colto all'interno di questa formazione interdisciplinare i punti di connessione fra le varie aree di studio, avvantaggiandosi opportunamente anche delle possibilità di crescita cognitiva offerte dalle discipline integrative e da quella a scelta autonoma.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso le seguenti modalità e strumenti didattici: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, visite di studio e studio individuale.

Si potranno verificare il grado di conoscenza e le capacità di comprensione acquisite mediante i seguenti strumenti di verifica: esami, eventuali prove intercorso, relazioni al termine delle attività seminariali, di visita e di laboratorio.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale, mettendo a frutto le conoscenze acquisite, devono:

- essere in grado di analizzare, formulare e gestire processi e progetti, sia individuali che di gruppo, inerenti ad attività e/o iniziative, tenendo conto della complessa articolazione e connessione degli ambiti culturali e/o ambientali;
- saper utilizzare il complesso delle conoscenze interdisciplinari acquisite e l'esperienza maturata nei tirocini al fine di organizzare e gestire, in un'ottica manageriale, imprese, istituzioni, enti di matrice pubblica e privata.

Gli studenti avranno l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite attraverso le seguenti modalità e strumenti didattici: laboratori, seminari e, soprattutto, tirocini.

Gli strumenti di verifica dei risultati attesi sono i seguenti: relazioni elaborate al termine di ciascuna attività seminariale, di laboratorio e di tirocinio, nonché report di valutazione sul rendimento dei tirocinanti da parte degli enti ospitanti.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito Ambientale e geografico-antropologico: Geografia del turismo culturale (M-GGR/02), Software geografici e cartografia per l'ambiente e la cultura (M-GGR/01)

Conoscenza e comprensione

Geografia del Turismo culturale Attraverso lezioni frontali e attività progettuali di gruppo, lo studente acquisirà gli elementi necessari per la conoscenza del territorio e le sue possibilità di sviluppo attraverso forme di economia, come il turismo culturale, sostenibili per l'ambiente e la popolazione. La principale tipologia di turismo che avranno appreso durante il corso, infatti, fa leva sul patrimonio culturale dei singoli territori.

Software geografici e cartografia per l'ambiente e la cultura

Attraverso lezioni frontali e attività progettuali di gruppo, lo studente acquisirà le nozioni di base per l'analisi del paesaggio e dell'ambiente attraverso le fonti specifiche della geografia: carte storiche, topografiche e tematiche, aerofotogrammetria e telerilevamento, censimenti. Saranno, inoltre, analizzati gli strumenti per la gestione dei dati statistici e georeferenziati con relativa applicazione a sistemi territoriali per promuovere una comprensione critica di assetti e dinamiche territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Geografia del Turismo Culturale

Le attività pratiche progettuali, supportate dallo studio di testi e dalle indagini sul terreno, permetteranno agli studenti di applicare le conoscenze e le esperienze acquisite nell'ambito della loro futura attività professionale. La conoscenza delle forme turistiche sostenibili consentirà loro di contribuire alla valorizzazione dei patrimoni culturali.

Software geografici e cartografia per l'ambiente e la cultura

Le attività laboratoriali e progettuali sono finalizzate all'applicazione di metodologie per l'individuazione del patrimonio ambientale e culturale, delle specificità paesaggistiche, nonché alla promozione di azioni per la valorizzazione del patrimonio orientate ai principi della sostenibilità. Cartografare le forme del patrimonio per una progettualità sostenibile e per una fruizione in linea con le capacità di carico dei contesti territoriali costituisce una forma di applicazione di conoscenze e competenze orientata alla promozione di nuove professionalità.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito archivistico-librario: Bibliografia e biblioteconomia (M-STO/08), Paleografia (M-STO/09)

Conoscenza e comprensione

Bibliografia e biblioteconomia

Gli studenti acquisiranno gli strumenti e le competenze idonee alla fruizione della biblioteca e alla ricerca bibliografica anche attraverso l'utilizzo delle risorse elettroniche. In particolare il modulo approfondirà le tematiche relative alla metodologia e alla tecnica bibliografica, alla evoluzione storica e alla "mission" della biblioteca, all'organizzazione e alla struttura dei sistemi catalogafici, alla cooperazione e al servizio bibliotecario nella società "globale".

Paleografia

L'insegnamento della paleografia offre un panorama il più completo possibile dell'evoluzione delle tipologie grafiche greche e latine fra tardo-antico e basso medioevo in un'ottica di interazione tra storia della scrittura e storia della cultura e comprende esercizi di lettura e classificazione di scritture e testi diversi, con particolare attenzione agli scriptoria dell'Italia meridionale e alle testimonianze scritte in caratteri greci e latini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Bibliografia e biblioteconomia

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti metteranno il discente nella condizione di comprendere anche in contesti teorici e pratici nuovi e di applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite anche ad oggetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso e nei quali potrà imbattersi nel corso della sua vita professionale.

Paleografia

Le conoscenze e le capacità acquisite saranno utili in particolare agli insegnanti di lingue antiche, agli assistenti di archivio e di biblioteca, che hanno spesso tra le loro funzioni quella di curare materiale pergameneo e documenti di archivio relativi a opere del medioevo latino e della grecità bizantina, con particolare riguardo ai tecnici dei musei, ai quali è richiesta adeguata capacità di applicazione delle loro conoscenze archeologiche, e a organizzatori di specifici eventi culturali e convegni.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito aziendale: Organizzazione delle imprese culturali e ambientali (SECS-P/10), Gestione delle imprese culturali ed ambientali (SECS-P/08)

Conoscenza e comprensione

Organizzazione delle imprese culturali e ambientali

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze specialistiche inerenti la progettazione organizzativa delle strutture organizzative reticolari e la gestione delle risorse umane delle imprese e delle organizzazioni operanti nel sistema culturale ed ambientale. In particolare saranno sviluppati i concetti di network e di progettazione delle reti organizzative, il ruolo della direzione del personale, il sistema transazionale del lavoro, l'analisi degli attori dei mercati del lavoro, le politiche di gestione del personale.

Gestione delle imprese culturali e ambientali

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze specialistiche inerenti la gestione dei processi di progettazione e controllo di iniziative esistenti e di start-up che coinvolgono stakeholder pubblici e privati (fruitori, imprese, enti, associazioni, istituzioni) operanti nel sistema culturale ed ambientale. In particolare, saranno sviluppate conoscenze relative ai modelli di governance di cluster culturali, di service management, di marketing relazionale, e alle metodologie di CRM, budgeting, fund raising, project financing.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Organizzazione delle imprese culturali e ambientali

Gli allievi al termine del corso dovranno essere in grado di comprendere il funzionamento dei network organizzativi e le

modalità di progettazione dei legami interorganizzativi (meccanismi di coordinamento interorganizzativi). Gli studenti dovranno comprendere in che modo le organizzazioni gestiscono il personale (programmazione, acquisizione, formazione, valutazione e retribuzione).

Gestione delle imprese culturali e ambientali

Gli allievi al termine del corso dovranno essere in grado di gestire le diverse fasi del processo di management di iniziative operanti nel sistema culturale ed ambientale. In particolare, i corsisti dovranno essere in grado di selezionare metodologie e strumenti idonei a progettare e controllare interventi di supporto nei processi di gestione della attività (project management e master plan).

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>



Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito economico-statico-matematico. Economia politica (SECS-P/01), Statistica (SECS-S/01)

Conoscenza e comprensione

Economia politica

Il modulo è strutturato su tre unità tematiche. La prima è volta alla conoscenza e all'approfondimento della teoria neoclassica dell'economia: teoria del consumatore, teoria dell'impresa, equilibrio generale. La seconda unità esplora il filone dell'economia civile come visione alternativa a quella predominante: teoria dell'omo reciprocans, rapporto tra felicità e reddito, Responsabilità d'Impresa. La terza unità, infine, indaga sui paradigmi filosofico-politici che sono alla base delle moderne dottrine economiche: utilitarismo di Bentham, libertarismo di Nozick e von Hayek.

Statistica

Lo studente, attraverso l'insegnamento della statistica di base, dovrà acquisire le nozioni basilari di statistica descrittiva. In particolare, la descrizione di un carattere statistico attraverso gli indici di tendenza centrale, variabilità e forma. Nello studio delle relazioni fra caratteri acquisirà i concetti di dipendenza e indipendenza e gli strumenti per lo studio dell'associazione fra coppie di caratteri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Economia politica

Il modulo, grazie anche all'ausilio dei volumi adottati, offre continui spunti per l'applicazione di concetti teorici. In questa direzione vanno infatti sia gli esempi riguardanti l'economia nelle sue diverse sfaccettature: comportamento dei consumatori, strategie imprenditoriali, azioni dei policy maker, che i casi studio avanzati nell'unità didattica relativa ai paradigmi filosofico-politici alla base delle teorie economiche.

Statistica

L'applicazione delle conoscenze si declina nelle capacità di leggere agevolmente report di tipo statistico, bollettini di statistica e le statistiche ufficiali nonché nelle capacità di riassumere, in termini di indici statistici appropriati e/o in forma grafica, distribuzioni semplici e le relazioni di interdipendenza che sussistono fra coppie di caratteri.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito Filosofico-pedagogico: Estetica (M-FIL/04), Educazione all'immagine (M-PED/01)

Conoscenza e comprensione

Estetica

Il modulo, di sessanta ore, ha lo scopo di fornire una conoscenza adeguata di alcuni significativi snodi dell'estetica occidentale, con particolare riferimento all'estetica moderna e contemporanea. In tal senso, non solo saranno letti e commentati brani di autori particolarmente significativi all'interno della tradizione occidentale, ma si cercherà, di volta in volta, di focalizzare l'attenzione su questioni monografiche specifiche legate ai complessi temi che la riflessione sull'arte contemporanea, e non, porta con sé.

Educazione all'immagine

La didattica museale fonda nella conoscenza del sapere estetico. L'immagine e la sua consistenza di lingua e attività cognitiva viene rappresentata nelle definizioni dell'estetica e protoestetica filosofica, nella interpretazione delle opere d'arte, nella diversità che si presenta nell'immagine dei media. Questa conoscenza diventa da mnemonica (storia della filosofia e dell'arte) significativa e di ricerca (comprensione) grazie all'approfondimento di filosofie e poetiche che argomentano le categorie dell'immagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Estetica

Il modulo prevede innanzitutto la capacità di orientarsi nella tradizione e nella sua complessa terminologia; tale capacità è strettamente legata ad un'adeguata comprensione dei testi nonché alla possibilità di saperli inquadrare nell'epoca e nella problematica di appartenenza. Questa capacità è richiesta quale requisito essenziale per chi aspira a lavorare in un settore come quello dei Beni culturali che richiede l'attitudine a cogliere il senso, il valore e la visione del mondo che si stratifica concretamente nel bene culturale.

Educazione all'immagine

I seminari invitano a produrre testi di parole e di immagini (pluricodificati) in cui gli studenti rielaborano i saperi disciplinari in un'attività di ricerca individuale che costruisce testi in slides e filmati che nell'esercizio della scrittura, vero banco di prova in cui emergono i problemi della lettura. Emergono quei limiti della parola che inducono il ricorso alle immagini che uniscono ai saperi concettuali quelli della ragione emotiva.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito giuridico: Diritto europeo dei beni culturali (IUS/13)

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento mira ad approfondire le tematiche della disciplina europea ed internazionale della circolazione dei beni culturali. Pertanto, il corso contempla lo studio del diritto istituzionale dell'Unione europea, delle norme dei trattati in materia di beni culturali e di quelle inerenti la libera circolazione delle merci, in quanto nell'ordinamento dell'Unione il bene culturale è considerato merce. Il corso dedica ampio spazio alla disamina degli atti normativi europei ed internazionali in tema di esportazione e restituzione dei beni culturali illecitamente usciti dal territorio di uno Stato, ed un cenno al codice dei beni culturali e del paesaggio del 22 gennaio 2004.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio della materia è finalizzato a fornire competenze giuridiche atte a consentire all'operatore dei beni culturali un approccio teorico-pratico alla gestione del bene culturale in qualsiasi contesto pubblico o privato. A tal scopo oltre alle lezioni frontali è previsto almeno un modulo di laboratorio nel quale, attraverso gli strumenti informatici, si illustra ai discenti il sistema di finanziamento europeo del settore dei beni culturali mediante la partecipazione ai bandi per progetti di ricerca.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito linguistico-letterario: Letteratura italiana moderna e contemporanea (L-IL-LET/10), Letteratura teatrale italiana (L-FIL-LET/11)

Conoscenza e comprensione

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Il modulo prevede la conoscenza della letteratura italiana contemporanea mediante un profilo storico culturale che muove dall'inizio del sec. XX e giunge all'epoca della globalizzazione. Il programma si divide in due parti: la prima affronta i caratteri fondamentali e le linee interpretative del primo novecento; la seconda ha per oggetto la letteratura dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Gli argomenti saranno trattati in base alle categorie di moderno, contemporaneo e postmoderno attraverso la prospettiva dei generi letterari, dell'intertestualità e dell'interdiscorsività.

Letteratura teatrale italiana

Lo studente dovrà consolidare le conoscenze relative alla storia della letteratura teatrale italiana, alla luce degli archetipi e dei

tòpoi della drammaturgia classica.

Prevede, inoltre, un percorso formativo tra storia del teatro e arte della scrittura teatrale, con lettura ed esegesi dei testi più significativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Gli studenti dovranno acquisire un metodo critico che consenta loro di riconoscere gli autori compresi nel canone letterario del novecento e approfondire lo studio delle opere attraverso la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi con particolare riguardo al rapporto tra la letteratura italiana e le letterature straniere. A tal fine rivestirà notevole importanza la consapevolezza del binomio lingua/literatura in riferimento ai modelli culturali e linguistici.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito storico-artistico-archeologico: Archeologia classica (L-ANT/07), Discipline dello spettacolo (L-ART/05), Storia oggetto e metodo delle tradizioni popolari (M-DEA/01), Storia dell'arte medioevale (L-ART/01), Storia dell'arte moderna (L-ART/02), Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03), Restauro (L-ART/04), Musicologia (L-ART/07), Storia della fotografia e tecnica fotografica (L-ART/06)

Conoscenza e comprensione

Archeologia Classica

Approfondimenti dei contenuti e delle tematiche del settore scientifico-disciplinare interessato, attraverso un corso monografico che illustri, anche a livello metodologico, specifiche tematiche legate alla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico euro-mediterraneo delle antiche civiltà greca e romana. Il Corso si articolerà in lezioni frontali ed in gruppi seminariali, con l'intento di far crescere la consapevolezza critica degli studenti attraverso la conoscenza diretta di complessi archeologici e l'analisi delle specifiche problematiche.

Discipline dello spettacolo

Gli insegnamenti hanno la finalità di fornire allo studente un quadro, il più possibile esaustivo, della storia del teatro dalle origini ai giorni nostri nonché di illustrare in maniera chiara le tecniche e la prassi teatrale nella loro evoluzione storica. Lo scopo è quello di permettere agli studenti di approfondire la conoscenza, spesso approssimativa e superficiale, del mondo del teatro; il corso prevede l'analisi dei testi teatrali, degli elementi formali che ne determinano la specificità rispetto al mero testo letterario nonché della ricaduta scenica del testo stesso e, conseguentemente, della rappresentazione in quanto tale, di quella complessa partitura di gesti, suoni e immagini che costituisce quella complessa e variegata macchina che è lo spettacolo teatrale.

Storia oggetto e metodo delle tradizioni popolari

Il corso si propone di fornire gli strumenti di natura teorico-metodologica indirizzati da una parte all'acquisizione di metodologie adeguate ai fini di una lettura critica dei patrimoni identitari e dei processi di modernizzazione e dall'altra ad una visione d'insieme dello svolgimento della storia dei saperi antropologici in una prospettiva internazionale.

Storia dell'arte medioevale

Il modulo si concentra sulle questioni critiche, metodologiche e storiografiche dell'arte medievale, attraverso l'analisi di un argomento monografico relativo a uno o più siti monumentali della città di Napoli. Particolare spazio sarà dedicato allo studio delle fonti, documentarie e narrative, contemporanee ai monumenti, e alla storiografia storico-erudita e contemporanea.

Storia dell'arte moderna

Il modulo mira a fornire una preparazione superiore nella storia dell'arte europea della prima età moderna, con particolare attenzione al XVII secolo.

Storia dell'arte contemporanea

Il corso è volto all'approfondimento delle seconde avanguardie attraverso i vari movimenti e gli artisti nazionali o internazionali che in essi si sono distinti. Inoltre una parte delle lezioni è dedicata alle forme delle principali strutture istituzionali, espositive e mercantili interessate all'arte contemporanea. L'obiettivo che il corso si propone è quello di favorire negli studenti un approccio alla disciplina fondato su conoscenze oltre che di tipo storico e critico anche di tipo organizzativo e mercantile.

Restauro

Il corso intende offrire agli studenti strumenti critici e metodologici per conoscere, comprendere e affrontare aspetti e problemi di teoria e tecnica del restauro del patrimonio storico-artistico e archeologico, con particolare riferimento ai beni mobili

Musicologia

Lo scopo del corso è di introdurre lo studente nel linguaggio e nelle metodologie dell'indagine musicologica e dunque di offrire gli strumenti necessari ad approfondire qualsiasi tematica che abbia come oggetto la musica. L'esame critico e analitico di alcune partiture del diciottesimo e diciannovesimo secolo offrirà lo spunto per riflessioni di più ampio respiro sul significato della ricerca e sui metodi d'indagine, anche e soprattutto in riferimento al momento interpretativo, fondamentale nel repertorio colto di trasmissione scritta.

Storia della fotografia e tecnica fotografica

L'obiettivo del corso vuole sviluppare conoscenze specialistiche del mondo della fotografia. Il corso si svolge secondo tre distinti filoni: 1) storia e conoscenza delle tecniche fotografiche antiche, dalla nascita del dagherrotipo fino al gelatino bromuro d'argento, e di quelle recenti, in relazione alla fotografia digitale; 2) storia dei processi e dei movimenti fotografici; 3) storia delle singole personalità di artisti e operatori del settore dall'Ottocento ai nostri giorni. Obiettivo ultimo è l'apprendimento della catalogazione fotografica, in stretto rapporto con il panorama dei beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Archeologia classica

Le conoscenze acquisite solleciteranno le capacità di progettazione in termini innovativi di metodologie di intervento integrate nella gestione dei beni archeologici, anche in contesti teorici e pratici nuovi, per la tutela del bene stesso, la riqualificazione ambientale e lo sviluppo di centri storici ed aree territoriali e si configurano un utile strumento per una più articolata contestualizzazione dei contenuti di altre discipline appartenenti al medesimo corso di laurea.

Discipline dello spettacolo

Per la Storia del teatro l'applicazione delle conoscenze acquisite comporterà, in primis, la capacità da parte dello studente di contestualizzare correttamente i testi teatrali, soprattutto in virtù e alla luce della loro identità formale, in seconda istanza, la conoscenza della prassi scenica, delle tecniche rappresentative e non ultimo, in linea con le attuali tendenze dell'offerta formativa del settore, della conoscenza degli aspetti organizzativi e produttivi del sistema teatro.

Storia oggetto e metodo delle tradizioni popolari

Il bagaglio conoscitivo e la strumentazione critica acquisiti consentiranno di comprendere le molteplici e differenziate problematiche e prospettive di natura antropologica che sottendono i processi di mutamento sociale, economico e culturale che investono le culture tradizionali e locali, nonché lo sviluppo dei saperi antropologici che elevano tali problematiche ad oggetto di studio.

Storia dell'arte medioevale

Il modulo intende sollecitare negli studenti la capacità di applicare le linee di metodo proposte nel corso anche in contesti diversi da quelli presi in esame. Lo studio approfondito di alcuni aspetti della produzione artistica medievale, delle questioni storiografiche e delle fonti testuali si prefigge di condurre gli studenti ad una autonomia di giudizio nell'interpretazione delle opere d'arte e di architettura. Le conoscenze conseguite durante le lezioni sono inserite in un quadro epistemologico del quale lo studente è invitato ad acquisire consapevolezza.

Storia dell'arte moderna

Gli studenti saranno messi in grado di leggere storicamente testi figurativi di età moderna, e di accedere alla letteratura scientifica che li riguarda.

Storia dell'arte contemporanea

Al fine di stimolare produttivamente le capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso, a quest'ultimo viene affiancato un seminario di 15 ore, in cui gli studenti sono guidati in una ricerca di carattere pratico che può riguardare, ad esempio, problematiche organizzative per l'allestimento di una mostra (dal progetto, all'esame di fattibilità, dalla ricerca dei finanziamenti alla individuazione di una sede, dall'analisi dei costi alla ricerca dei partners più opportuni per trasporti, assicurazioni, allestimento, segreteria, comunicazione ecc.) oppure indagini di mercato per giungere a una corretta e credibile valutazione economica della produzione di un artista individuato liberamente da ciascuno studente.

Restauro

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti durante il corso metteranno lo studente nella condizione di comprendere ed osservare criticamente, anche in contesti teorici e pratici nuovi, casi e problemi di restauro, e di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ad aspetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso, e nei quali potrà imbattersi durante la sua vita professionale.

Musicologia

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo proposti metteranno lo studente nelle condizioni di comprendere repertori musicali non direttamente trattati durante il corso nei quali potrà imbattersi nel corso della sua vita professionale.

Storia della fotografia e tecnica fotografica

Gli studenti al termine del corso dovranno essere padroni della tecnica fotografica moderna per poter comprendere come si sono evoluti i processi tecnici antichi, dei quali dovranno essere in grado di riconoscere tutte le fasi. Dovranno, inoltre, conoscere la storia del progresso fotografico, la storia biografica dei protagonisti, artisti, giornalisti, tecnici e scienziati, e le diverse applicabilità della tecnica. In merito alla catalogazione, dovranno saper compilare e utilizzare la scheda F (Standard ministeriale) della catalogazione fotografica.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio

I laureati del corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale devono aver maturato capacità e autonomia di giudizio, qualità necessarie a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno di differenti organismi (istituzioni pubbliche, imprese private, fondazioni). In particolare, i laureati dovranno dimostrare competenza nella soluzione di problemi o situazioni complesse che attengono alla gestione, all'organizzazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, nel pieno rispetto delle norme legislative e delle prassi conservative, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche.

I laureati avranno l'opportunità di dare prova del loro senso di responsabilità e autonomia di giudizio soprattutto negli esami, nelle esercitazioni, nelle attività di laboratorio, nei seminari e nei tirocini. La verifica avverrà attraverso colloqui, case-problem o relazioni scritte. Nel caso dei tirocini saranno significative sia le valutazioni sul rendimento dei tirocinanti espresse dagli enti ospitanti, sia i giudizi

che gli studenti formuleranno sulle loro esperienze.

Abilità comunicative

I laureati del corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale devono dimostrare di saper comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati delle proprie ricerche ed analisi sia a specialisti che a non-specialisti. Per rendere possibile l'acquisizione di tali abilità comunicative sono previste le seguenti modalità e strumenti didattici: esami, esercitazioni, seminari, laboratori e tirocini.

La verifica del raggiungimento di tali capacità avverrà attraverso la redazione ed esposizione (individuale e di gruppo) di relazioni inerenti alle diverse attività previste durante il percorso di studio curriculare (esami, esercitazioni, seminari, laboratori, tirocini) e, soprattutto, in occasione della prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati del corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale devono dimostrare di aver maturato capacità tali da garantire la possibilità di proseguire il proprio percorso formativo anche dopo il conseguimento della laurea specialistica, sia in ambito di ricerca universitaria, sia nel contesto aziendale o istituzionale (pubblico o privato).

In tutti i momenti di contatto con lo studente (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, tirocini, attività di tutorato per la prova finale) verrà evidenziata la necessità di un continuo aggiornamento delle conoscenze in tutti gli ambiti specialistici oggetto di attività formativa.

Le modalità e gli strumenti didattici per raggiungere questo obiettivo riguardano il trasferimento delle metodologie di individuazione, consultazione ed analisi fonti (informazioni, bibliografie, banche dati, contatto con esperti), da attuarsi sia nell'intero percorso di studi, sia nelle diverse occasioni di interazione con interlocutori esterni, che nelle attività di orientamento in uscita.

L'acquisizione di tali capacità è rappresentata dai risultati raggiunti individualmente nei diversi momenti di verifica e, soprattutto, nella elaborazione della prova finale che, in termini di originalità tematica, aggiornamento e metodo di lavoro utilizzato, dovrà evidenziare di essere stata perseguita in modo autonomo.

QUADRO A5

Prova finale

La laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella discussione di un lavoro originale (dissertazione scritta o progetto), elaborato sotto la guida di uno o più relatori su un argomento relativo alle tematiche svolte nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale.

Nella prova finale il laureando deve dimostrare di:

– aver elaborato la propria tesi con originalità, approccio critico, aggiornamento bibliografico ed empirico, ed eventuale capacità progettuale;

– saper comunicare in maniera chiara ed efficace i risultati della propria ricerca, evidenziando capacità di analisi e di sintesi.

La valutazione complessiva, espressa in centodecimi, sarà determinata da una Commissione, sommando la media conseguita negli esami di profitto e la valutazione dell'elaborato e della discussione sostenuta dal candidato. E' possibile conseguire la laurea con lode a condizione che si registri l'unanimità della commissione.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
allegato al PG/2016/0008563 del 28/01/2016
Firmatari: MASSIMILLA EDOARDO, COZZOLINO Patrizia





QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di Studi con decorrenza a partire dall'a.a. 2014/2015

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il sito.

12/05/2014

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: descrizione dei metodi di accertamento

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA link			6	30	
2.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI link	SAVY DANIELA	RU	6	30	
3.	L-ART/05	Anno di corso 1	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO link	MASSARESE ETTORE	PA	6	30	
4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link			12	60	
5.	M-PED/01	Anno di corso 1	EDUCAZIONE ALL' IMMAGINE link	GILY CLEMENTINA	PA	12	60	
6.	M-FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA link	CATENA MARIA TERESA	PA	12	60	
7.	M-GGR/02	Anno di corso 1	GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE link	D'APONTE VIVIANA		12	60	
8.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA link	SACCONI ANTONIO	PO	12	60	
9.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA TEATRALE ITALIANA link			12	60	
		Anno di						

10.	L-ART/07	corso 1	MUSICOLOGIA link			6	30
11.	M-STO/09	Anno di corso 1	PALEOGRAFIA link	AMBROSIO ANTONELLA	RU	12	60
12.	L-ART/04	Anno di corso 1	RESTAURO link	D'ALCONZO PROVVIDENZA PAOLA	PA	6	30
13.	M-GGR/01	Anno di corso 1	SOFTWARE GEOGRAFICI E CARTOGRAFIA PER L'AMBIENTE E LA CULTURA link	RONZA MARIA	RU	12	60
14.	SECS-S/01	Anno di corso 1	STATISTICA (CORSO DI BASE) link	RAGOZINI GIANCARLO	PA	6	30
15.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	VALENTE ISABELLA	RU	6	30
16.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	LUCHERINI VINCENZA	PA	6	30
17.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FOTOGRAFIA E DELLE TECNICHE FOTOGRAFICHE link	VALENTE ISABELLA	RU	6	30
18.	M-DEA/01	Anno di corso 1	STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI link	ALLIEGRO ENZO VINICIO	RU	6	30

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Descrizione link: nell'home page del DSU vi è una sezione illustrativa delle strutture

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: nell'home page del DSU vi è una sezione illustrativa delle strutture

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Nella home page del DSU vi è una sezione illustrativa delle strutture a disposizione del dipartimento

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Nella home page del DSU vi è una sezione illustrativa delle strutture a disposizione del dipartimento

Link inserito: <http://www.brau.unina.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: caratteristiche della biblioteca BRAU

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

12/05/2014

Il CdL Magistrale per l'orientamento in ingresso si basa in maniera prevalente sull'attività dei docenti di riferimento e dei docenti che svolgono funzioni di tutoraggio individuati all'interno del CdL Magistrale stesso.

In particolare il referente all'orientamento in ingresso il prof. Stefano Consiglio incontra i potenziali studenti illustrando le caratteristiche del corso di studi magistrali ed illustrando le modalità di accesso per gli studenti provenienti da altri corsi di studio e altri Atenei.

Supporto è fornito altresì dai servizi dedicati allestiti dalla ex Facoltà di riferimento, ora Dipartimento di Studi Umanistici (si segua il link riportato in calce).

All'interno dell'Ateneo è presente un Servizio di Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita strutturato in uffici.

Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica S.O.F.Tel

Sito Web: <http://www.orientamento.unina.it>

Orientamento in ingresso: (rivolto a studenti delle Scuole Medie Superiori) e in itinere (per tutti gli studenti su richiesta)

Orientamento in Itinere: <http://www.campus.unina.it/>

Orientamento in uscita: <http://www.job.unina.it/>

In particolare l'Ufficio Orientamento, Tutorato, Counseling, per l'assistenza disabili è il seguente:

Centro Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti - S.IN.A.P.S.I

<http://www.sinapsi.unina.it/home>

e fornisce i seguenti servizi di sostegno, tutorato a disabili e dislessici e counseling.

12/05/2014

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione di coordinamento didattico, per mezzo della Commissione Didattica anche tramite iniziative messe in atto da strutture di Ateneo a questo scopo istituite.

Oltre alle attività di orientamento fornite nell'ambito del CdS gli studenti possono usufruire dei servizi offerti dal centro SInAPSi. I servizi di SInAPSi, per il monitoraggio formativo in itinere, mirano a promuovere una cultura inclusiva al fine di consentire allo studente di riconoscere la peculiarità delle proprie risorse e dei propri limiti e di acquisire quelle competenze trasversali che ne favoriscano la cittadinanza attiva e la partecipazione responsabile alla vita universitaria.

In particolare, il centro di ateneo Sinapsi, offre:

- a) servizi di tutorato specializzato rivolti agli studenti con disabilità e agli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), finalizzati a favorire l'inserimento dello studente nella vita universitaria. Partendo dalle peculiarità e dalle esigenze di ogni studente, attraverso interventi psicologici, pedagogico-didattici e tecnologici, i servizi sono finalizzati alla rimozione delle "barriere" al supporto dello studente lungo tutto il percorso di studio
- b) servizi di supporto al successo universitario rivolti a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II che vivono una difficoltà nell'affrontare il proprio percorso universitario ed incontrano, durante l'iter accademico, ostacoli di varia natura, come ritardo negli studi, difficoltà sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze. Gli interventi tesi a favorire il Successo Formativo si articolano in una serie di attività individuali e di gruppo (training per sviluppare la competenza trasversale Learning to Learn, seminari tematici, Percorsi di Bilancio di competenze, counselling) che vengono programmate ed erogate su richiesta del singolo studente o su richiesta di docenti e coordinatori dei Corsi di Studio interessati.
- c) Lo stesso centro, inoltre, implementa interventi inerenti l'area Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze hanno come obiettivo quello di promuovere buone prassi funzionali a prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socio-economico.

Link inserito: <http://www.sinapsi.unina.it>

19/05/2015

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno è curata da un docente incaricato dal consiglio di corso di studi (prof. Bifulco) che ha il compito di suggerire possibili destinazioni e supportare lo studente nel corso della sua attività.

Il supporto alle iniziative di tirocinio e stages è garantito in modo centralizzato tramite l'ufficio di ateneo (<http://www.unina.it/studentididattica/postlaurea/tirocini/>) che gestisce tutte le attività di supporto alle aziende e agli studenti/laureati al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

In particolare l'ufficio supporta il referente accademico per l'organizzazione e lo svolgimento di stage curricolari e gestisce i rapporti

con aziende ed enti esterni per lo svolgimento di tirocini extra curricolari pre e post lauream.

Descrizione link: sito di Ateneo per i tirocini post laurea

Link inserito: <http://www.unina.it/didattica/offerta-didattica/tirocini-studenti>

20/05/2015

Gli studenti possono reperire utili informazioni e supporto operativo seguendo i link in calce:

Link inserito: <http://http://www.unina.it/unina-international/student-mobility/erasmus>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Borse Erasmus 2014/2015

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

12/05/2014

Il corso di studi per un più proficuo e maturo inserimento degli studenti nel mondo del lavoro favorisce consulenze personalizzate con il docente tutor, prof. Stefano Consiglio che supporta i laureandi ed i laureati nella predisposizione del curriculum vitae e nella realizzazione dei colloqui di lavoro.

Il corso di studi ha organizzato un servizio on line finalizzato ad informare i laureati circa le opportunità di lavoro. L'azione di comunicazione avviene attraverso la pagina facebook del corso di studi che ha tra i suoi iscritti circa 500 persone.

Quest'anno in occasione della presentazione del nuovo Dipartimento di Studi Umanistici avvenuta il 9 dicembre 2013 nell'Aula Magna del Centro Congressi della Federico II, in via Partenope, 36, a Napoli, gli studenti hanno avuto la possibilità di incontrare uomini politici, esperti della Ricerca e della scuola che hanno loro esposto tutte le problematiche inerenti al mondo del lavoro. Sono stati presenti all'iniziativa Massimo Marrelli, Rettore dell'Ateneo federiciano, Guido Trombetti, Vicepresidente e Assessore all'Università e Ricerca scientifica della Regione Campania, Annamaria Palmieri, Assessore alla Scuola e Istruzione Comune di Napoli, Diego Bouché, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, e di Arturo De Vivo, Direttore del Dipartimento Studi Umanistici.

Hanno inoltre esposto le problematiche relative a tutti i percorsi di studio possibili nel DSU i docenti e i responsabili delle singole sezioni che lo costituiscono.

Hanno parlato Corrado Calenda per la Sezione di Filologia moderna, Lidia Palumbo per la Sezione di Filosofia, Giovanna Petrillo per la Sezione di Psicologia e Scienze dell'educazione, Ugo M. Criscuolo per la Sezione di Scienze dell'antichità, Marco Meriggi per la Sezione di Scienze storiche e Giovanna Greco per la Sezione di Storia del patrimonio culturale.

Descrizione link: sito delle news di ateneo in cui viene riportata la brochure dell'iniziativa

Link inserito: http://www.news.unina.it/dettagli_area.jsp?ID=14445

12/05/2014

Il CdL organizza all'inizio di ogni a. a. una giornata di presentazione del Corso in occasione dell'evento "Salone dello Studente" che si tiene di solito nel mese di settembre organizzato dall'Ateneo - Softel.

Link inserito: <http://www.orientamento.unina.it/>

QUADRO B6

Opinioni studenti

25/09/2015

L'analisi sul livello di soddisfazione degli studenti è il frutto dell'indagine sui questionari di soddisfazione che ha coinvolto 249 studenti (rispetto ai 156 della precedente rilevazione).

Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti che emerge dalla valutazione della didattica 2014/2015, evidenzia una situazione positiva, i fattori di criticità emersi nel corso della precedente indagine sono in gran parte rientrati e la soddisfazione media degli studenti del cds appare molto superiore alla media delle valutazioni del 2013/2014. Anche il confronto con la mediana di Ateneo evidenzia un risultato lusinghiero per il corso di studi.

In particolare i parametri su cui si riscontrano problemi sono quelli relativi alle aule, alle attrezzature e ai laboratori (fattori su cui molto limitato è il potere di intervento del corso di studi). Anche il parametro relativo al carico didattico presenta qualche criticità.

Si segnala che rispetto allo scorso anno il giudizio degli studenti è migliorato su quasi tutti i parametri,

Per i parametri che hanno ad oggetto l'attività di docenza il CdsM ottiene buoni livelli di soddisfazione. In particolare:

grado di interesse rispetto agli argomenti trattati: 0,90 (contro lo 0,62 dello scorso anno); Grado di interesse complessivo degli insegnamenti: 0,80 (contro uno 0,50 dello scorso anno ed un valore medio di Ateneo dello 0,61); Chiarezza del docente: 0,97 (contro lo 0,44 dello scorso anno ed un valore medio di ateneo di 0,75).

Sul fronte dei suggerimenti gli studenti hanno segnalato l'esigenza di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (61 segnalazioni), migliorare il materiale didattico (60 segnalazioni) e aumentare l'attività di supporto didattico (55).

Complessivamente quindi i risultati dell'indagine sono molto incoraggianti ed evidenziano l'efficacia del lavoro svolto da tutti i docenti del corso di studio. Il risultato è particolarmente significativo visto l'incremento degli studenti che hanno risposto.

Link inserito:

http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione?p_p_id=101_INSTANCE_OHqYLoUn2RPv&p_p_lifecycle=0&p_p_stat

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

25/09/2015

L'analisi sulle opinioni dei laureati è stata realizzata sulla base dei principali risultati dell'indagine Alma Mater sull'occupazione dei laureati ad un anno dalla laurea, che ha coinvolto 48 laureati su 50. Tale indagine è particolarmente utile, in quanto consente di confrontare il livello di soddisfazione rispetto ai laureati di altri corsi di laurea simili ed in particolare a quelli presenti nell'Università di Bologna, l'Università La Sapienza di Roma e di Venezia Cà Foscari. Da tale indagine emergono i seguenti dati sull'esperienza degli studenti:

- l'8,3% dei laureati ha partecipato al progetto Erasmus (contro un dato medio italiano dell'8,9%);
- il 98% dei laureati ha partecipato ad un tirocinio (contro un dato medio italiano dell'81%);
- i mesi impiegati per la realizzazione della tesi è di 7,3 (contro un dato medio italiano di 7);
- il 75% dei laureati ha avuto almeno un'esperienza lavorativa durante gli studi (contro un dato medio italiano del 78%).

Dall'indagine Almalaurea emerge che il giudizio sull'esperienza universitaria dei laureati è positiva:

- il 35,4% è decisamente soddisfatto del corso di laurea (contro un dato medio del 25,4% - Bologna raggiunge un 11,5%, La Sapienza 23,8% e Cà Foscari 21,5%);
- il 16,7% è decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti (contro un dato medio del 16,6%);
- il 39,6% è decisamente soddisfatto del carico di studi degli insegnamenti del corso di studio (contro un dato medio del 32,5%);
- il 62,5% si iscriverebbe di nuovo al corso di studio dell'Ateneo (contro un dato medio italiano del 58%).

I giudizi sulle strutture di servizio (qualità aule, disponibilità di postazioni informatiche e servizio bibliotecario) presentano alcune criticità, soprattutto se visti a confronto con gli altri corsi di studi di altri Atenei.

Il quadro che emerge dai dati Almalaurea conferma le percezioni del gruppo di riesame: il corso di studi in Organizzazione e Gestione del Patrimonio garantisce un livello di qualità che su diversi fronti si pone tra i migliori d'Italia; sul fronte infrastrutturale, invece, è necessario migliorare sensibilmente il servizio. Su questo fronte, però, molto limitati sono i margini di azione della commissione di coordinamento didattico.





25/09/2015

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2014/2015 sono stati 44. I dati delle iscrizioni a.a. 2014/15 presentano un ridimensionamento del 30% superiore alla riduzione dei corsi di laurea simili del gruppo umanistico (- 22%). Complessivamente gli studenti iscritti sono 142 a fronte dei 180 del precedente anno accademico.

In termini di aree di residenza, circa il 61% degli immatricolati risiede a Napoli e provincia; il 30% risiede in altre provincie campane, il 9% in altre Regioni. Il dato degli studenti provenienti da altre provincie della Regione è percentualmente aumentato passando dall'11% al 30% ed anche il dato degli studenti fuori regione è percentualmente aumentato del 3%.

Il dato degli studenti provenienti da fuori regione è superiore alla media dei CdS di area umanistica (attestato al 3,8%).

Il corso di studi magistrale continua a vedere una schiacciante maggioranza di studenti di genere femminile (84,9%), dato in linea con quello riscontrato nell'aa 2013/2014 (84,13%). Tale dato comunque caratterizza tutti i corsi di laurea LM/76, così come dimostrato dall'indagine svolta sui profili dei laureati di Almalaurea (dato medio laureate donne sui laureati del 2014 pari all'84%).

L'età media degli immatricolati si è leggermente abbassata: gli iscritti con più di 25 anni sono passati dal 49,21% al 40,91% (contro un dato medio degli altri cdl del gruppo umanistico pari al 34%), gli iscritti con 23 e 24 anni sono passati dal 38% al 45%. Gli iscritti con 22 anni o meno sono pari al 13,64, contro il 12,70 dello scorso anno accademico. Il dato è comunque leggermente superiore al dato medio italiano, così come emerge dall'indagine Almalaurea.

L'Ateneo di provenienza degli iscritti 2014/2015 è l'Università degli Studi di Napoli Federico II nel 59% dei casi, contro il 70% dell'anno accademico 2013/2014, mentre gli iscritti provenienti da altri Atenei italiani sono passati dal 29% al 41%. Rispetto agli altri corsi di studio del gruppo umanistico la percentuale degli studenti provenienti da altri Atenei è più elevata: 40,91% contro un dato medio del 12,69%

La percentuale di abbandono tra il primo ed il secondo anno degli studenti iscritti nel 2013/2014 è pari al 3,17% (in calo rispetto all'anno precedente 9,38%). La percentuale di studenti che hanno fatto passaggi e trasferimento è passata dal 3,13% del 2012/2013 allo 0%.

La media dei crediti acquisiti dagli studenti durante il primo anno con riferimento agli immatricolati nell'a.a. 2013/2014 è pari a 44,03 (la media dei cds del gruppo umanistico è di 41,07) contro il dato di 39,28 raggiunto nell'a.a.2012-13. In particolare si segnala un aumento percentuale degli studenti che al termine del primo anno hanno conseguito più di 40 crediti (dal 54,72% al 71,19%), mentre coloro che hanno acquisito meno di 21 crediti passano dal 32,08 % al 20,34%.

La percentuale di laureati in corso (immatricolati a.a. 2012-13) è del 34,38%, con un significativo miglioramento rispetto al dato relativo alla coorte degli immatricolati 2011-12 (23,94%); il dato però è ancora inferiore a quello medio di tutti i corsi di laurea LM/76 rilevato dall'indagine Almalaurea.

Complessivamente la situazione del corso di studi presenta una serie di note negative ed alcune positive.

La principale nota negativa riguarda il numero degli immatricolati calati del 30% in un anno. Il dato, sebbene in linea con un più generale decremento di iscritti nei corsi di laurea del gruppo umanistico, evidenzia la necessità di intervenire non soltanto su una più significativa azione di promozione, ma anche sul miglioramento dell'offerta didattica del corso di studi. In particolare, dall'analisi dei dati emerge la necessità di una più incisiva azione di comunicazione all'interno dell'Ateneo, nei confronti degli studenti della triennale in Cultura e amministrazione dei beni culturali.

Tra le note positive si segnalano in particolare:

- 1) l'ulteriore il ridimensionamento dell'abbandono tra il primo ed il secondo anno (dal 9,38% al 3,17%);
- 2) l'incremento percentuale del bacino di utenza del corso di laurea ed in particolare degli immatricolati provenienti da altri atenei e da provincie diverse da quella di Napoli;
- 3) l'abbassamento dell'età media degli immatricolati;
- 4) l'incremento dei crediti acquisiti al termine del primo anno (da 39,28 a 44,03);
- 5) l'incremento percentuale dei laureati in corso (dal 23,94% al 34,38%).

L'analisi della situazione evidenzia che, a fronte di una riduzione degli immatricolati, gli indicatori relativi all'ingresso ed al

percorso sono in miglioramento.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

25/09/2015

L'analisi sull'efficacia esterna è stata realizzata sulla base dei risultati dell'indagine Alma Mater sull'occupazione dei laureati ad un anno dalla laurea, che ha coinvolto 33 laureati (su un totale di laureati in LM/76 analizzati da AlmaLaurea di 182).

Il campione intervistato è formato per il 92% da donne, l'età media dei laureati è di 27,9 e la durata media degli studi è di 3 anni. Dall'indagine emerge che:

- il 39,4% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (di cui 39% stage);
- il 39,4% è occupato contro il 30,3% del dato dell'indagine dello scorso anno e un dato medio nazionale del 49,5%;
- il 57,6% è alla ricerca di occupazione, contro il 60,6% dello scorso anno e un dato medio nazionale del 40,7%;
- tra i laureati che non lavorano al momento della rilevazione il 24,2% ha avuto esperienze lavorative nel corso dell'anno (contro un dato medio nazionale del 23,1%);
- tra i laureati occupati il 61,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea (contro un dato medio nazionale del 45,6%);
- dei laureati occupati il 23,1% ha un lavoro stabile (contro un dato medio nazionale del 31,1%);
- i settori in cui operano i laureati occupati: 92% privato (contro un dato medio nazionale del 82%);
- il guadagno mensile netto dei laureati è di 575 euro (contro un dato nazionale di 990).

Dall'indagine emerge inoltre che diversi tra i laureati occupati svolgono un lavoro non coerente con il corso di laurea, molti di questi sono infatti alla ricerca di lavoro, sebbene occupati e stabili, e non mostrano grande soddisfazione per il lavoro che svolgono. Tale dato è confermato anche dall'indagine interna svolta dal Gruppo di Riesame.

Il dato sul placement ad un anno dalla laurea, nonostante alcuni piccoli miglioramenti rispetto all'indagine dello scorso anno, appare ancora critica. Tale dato ovviamente è connesso alla perdurante crisi che attraversa l'economia nazionale ed, in particolare, quella del Mezzogiorno e della nostra Regione. La criticità è particolarmente accentuata dal fatto che la crisi colpisce in modo ancora più accentuato le donne ed il settore culturale.

La presenza di un contesto molto ostile non consente di intervenire in modo significativo su questo fronte, ma un'azione di supporto in fase di placement può sicuramente rappresentare un servizio utile per i laureati del corso di studi.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2015

Nel corso dell'anno il Gruppo di Riesame, con il supporto del prof. Bifulco e della prof. Savy, ha svolto un'approfondita riflessione sulla qualità dei tirocini svolti dagli studenti.

L'analisi è partita da un'indagine svolta sui questionari raccolti a fine tirocinio in cui sono espressi i giudizi da parte dello studente,

della struttura ospitante e del tutor universitario.

A questa analisi preliminare si è aggiunta una riflessione fatta durante una riunione di commissione di coordinamento didattico, anche a seguito di un'indagine svolta dalla studentessa presente nel gruppo di riesame presso gli studenti utilizzando la pagina facebook del corso ed una serie di interviste personali. Il gruppo a seguito dell'indagine svolta ha deciso che una prima necessaria azione utile per migliorare il servizio consiste nell'ampliare il numero delle strutture ospitanti, in quanto alcuni studenti hanno segnalato la difficoltà di trovare strutture interessate ad ospitare nuovi tirocinanti tra quelle già convenzionate. Il gruppo ha deciso inoltre di favorire per quanto possibile una sinergia tra tesi di laurea e tirocinio coinvolgendo il docente relatore come tutor universitario.

Il lavoro fatto dal gruppo ha evidenziato che il livello qualitativo dei tirocini non presenta particolari criticità e che limitati sono gli interventi da implementare per il miglioramento del servizio. Sul fronte dell'ampliamento delle strutture ospitanti il gruppo di lavoro si è subito mosso e nel corso dell'ultimo semestre sono state attivate nuove convenzioni.





19/05/2015

Il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università Federico II è curato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con il supporto tecnico e amministrativo affidato al Centro per la Qualità di Ateneo.

Scopo del Sistema di Assicurazione Interna di Qualità è di permettere all'Università di Napoli Federico II di migliorare i propri Corsi di Studio e di monitorare la qualità delle ricerche. Per qualità di un Corso di Studio si intende la capacità di dare risposte adeguate alle aspettative di tutti i soggetti coinvolti nel, o interessati al, servizio formativo offerto: studenti, famiglie e mondo del lavoro. Per qualità della ricerca si intende la capacità di organizzare e migliorare le attività di ricerca, riconducibili a standard riconosciuti dalle comunità scientifiche, così come previsto dalla SUA-RD.

Il processo di AQ avviene con il pieno coinvolgimento non solo dei Referenti dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, ma si fonda anche sul lavoro già precedentemente svolto in Ateneo. In particolare dal GVRA, Gruppo di lavoro per la Valutazione della Ricerca Accademica. L'approccio partecipativo permette di collaudare in corso d'opera le diverse fasi di progettazione e implementazione del Modello, tenendo conto del punto di vista e delle opinioni degli utilizzatori finali e dei loro suggerimenti. In tal modo si riducono i rischi, di per sé inevitabili, di resistenza al cambiamento. In particolare, viene prestata attenzione ai rapporti tra PQA e le varie strutture per fare in modo che gli utilizzatori finali considerino il Modello e le sue procedure operative come uno strumento che possa aiutarli nel coordinamento e nella gestione dei processi di supporto alla didattica ed alla ricerca e non come un mero adempimento burocratico. Sono anche organizzate a tale fine iniziative di comunicazione, formazione e dibattito al fine di aumentare la partecipazione attiva.

IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ'

Il processo di AQ presenta le seguenti articolazioni: Modello per l'Assicurazione interna della Qualità (Modello AQ) della Didattica e della Ricerca, Metodologie: progettazione ed implementazione di strumenti metodologici per la traduzione del Modello AQ in procedure operative di Ateneo, Comunicazione e formazione: rivolte agli stakeholder interni in relazione al modello ed alle procedure AQ, Supervisione: per lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo. Rilevazione, per il feedback periodico, delle Politiche per la Qualità definite dagli Organi di Ateneo. Cura del flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione nonché da e verso le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti

Nell'ambito delle attività formative, il processo prevede l'organizzazione e la verifica del continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo. Il PQA sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ delle singole strutture didattiche ai fini della conformità a quanto programmato e dichiarato; regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, controlla l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze. Esercita una costante azione tesa alla conferma dell'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio dell'Ateneo. Il Coordinatore della Commissione per il Coordinamento Didattico di ciascun Corso di Studio, ovvero altro docente all'uopo designato, è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione e della stesura del Rapporto di Riesame presidiando il buon andamento dell'attività didattica. Il sistema di Assicurazione Interna di Qualità prevede la raccolta e l'analisi periodica di dati significativi - quali ad esempio quelli relativi alle opinioni degli studenti, ai laureati e la loro condizione occupazionale. Pianifica azioni concrete di miglioramento. Di seguito vengono riportati gli obiettivi principali:

- garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- favorire un processo di miglioramento continuo dei Corsi di Studio

Il Presidio fornisce assistenza e formazione nei processi di accREDITAMENTO e riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del Senato Accademico, anche sulla base delle relazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e delle risultanze delle valutazioni del processo dedicato all'Assicurazione della Qualità, assume le necessarie iniziative per adeguare nel tempo il soddisfacimento dei

requisiti per l'Assicurazione della Qualità.

COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO

Attualmente il PQA è così costituito:

Giuseppe Ambrosino, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare ING-INF/04 Automazione, afferente al Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione;

Achille Basile, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare SECS-S/06 Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze attuariali e finanziarie, afferente al Dipartimento di Scienze economiche e statistiche, con funzioni di Coordinatore;

Guido Capaldo, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/35 Ingegneria economico gestionale, afferente al Dipartimento di Ingegneria industriale;

Giuseppe Cirino, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia, afferente al Dipartimento di Farmacia, delegato del Rettore alla gestione delle problematiche relative alla Didattica;

Roberto di Lauro, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare MED/03 Genetica medica, afferente al Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche, delegato del Rettore alla gestione delle problematiche relative alla Ricerca, presidente del GVRA, Gruppo di lavoro per la Valutazione della Ricerca Accademica.

Marco D'Ischia, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare CHIM/06 Chimica organica, afferente al Dipartimento di Scienze chimiche;

Paola Izzo, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare BIO/10 Biochimica, afferente al Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche;

Edoardo Massimilla, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare M-FIL/06 Storia della Filosofia, afferente al Dipartimento di Studi umanistici;

Roberto Serpieri, Associato per il Settore scientifico disciplinare SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, afferente al Dipartimento di Scienze sociali.

Link inserito: <http://www.pqaunina.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Illustrazione della struttura organizzativa dell'Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/05/2014

Legenda:

CdS Corso di Studio. Con tale indicazione si denota indistintamente un Corso di Studio sia esso Laurea di primo livello, Laurea

Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo Unico.

CCD Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS.

Coordinatore della CCD Coordinatore del CdS.

CP Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento.

PQA Presidio per la Qualità d'Ateneo.

RUOLI ATTIVITA'/RESPONSABILITA'

1. COORDINATORE DELLA CCD

E' responsabile della corretta conduzione dei processi di gestione del CdS, in particolare del processo di riesame, della

trasmissione del Rapporto di Riesame, nei tempi previsti, al PQA e, successivamente, al Direttore del Dipartimento

E' responsabile della presenza e aggiornamento sul sito del Dipartimento dei regolamenti relativi al CdS

E' il responsabile del Gruppo di Riesame, del quale fa parte

Riceve dal Direttore del Dipartimento i dati e le informazioni che costituiscono la base informativa comune e obbligatoria per tutti i CdS dell'Ateneo per quanto riguarda la gestione della qualità dei CdS

Autorizza i responsabili dei processi ad utilizzare ulteriori dati ed informazioni, rispetto a quelle fornite dall'Ateneo, dopo averne verificato l'attendibilità e la disponibilità delle fonti e dopo aver ottenuto il parere favorevole del Coordinatore del PQA

Cura le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi (in relazione agli obiettivi formativi ed agli sbocchi occupazionali del CdS) e della relativa verbalizzazione degli incontri e delle riunioni effettuate

Cura la raccolta degli opinioni di enti e imprese che hanno stipulato accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare

Cura le attività di orientamento in ingresso ed in itinere, relative al CdS in oggetto

E' responsabile della supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti del CdS e della verifica della presenza, in ciascuna scheda, degli elementi richiesti dalla SUA-CdS (risultati di apprendimento attesi, prerequisiti/conoscenze pregresse, programma, organizzazione dell'insegnamento, metodi di accertamento)

E' responsabile della verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS, nel suo complesso, ed i risultati di apprendimento degli insegnamenti previsti nell'ambito del CdS, concordando con i Docenti le necessarie modifiche da apportare ai risultati di apprendimento

E' responsabile della verifica della coerenza tra i contenuti delle schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi, concorda con i Docenti le eventuali necessarie modifiche, verifica l'implementazione delle modifiche

Verifica che nei siti web dei Docenti siano presenti tutte le informazioni previste, così come stabilito nell'ambito della CCD del CdS, segnala ai Docenti eventuali carenze nelle informazioni, verifica l'eliminazione di tali carenze

Promuove la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli Studenti al fine di identificare criticità e relative azioni di miglioramento

Trasmette report periodici dei responsabili dei processi di analisi e monitoraggio della qualità del CdS (ad esempio in merito ad attuazione ed esiti azioni miglioramento) per la pubblicazione sul sito web del Dipartimento (ovvero ne cura la pubblicazione sul sito del CdS se attivo)

2. RESPONSABILE AQ DEL CdS

E' componente del Gruppo di Riesame

E' responsabile della descrizione e dell'organizzazione dei seguenti principali processi di gestione del CdS:

- 1) Monitoraggio della corrispondenza tra obiettivi formativi del CdS e esigenze del Mondo del Lavoro, nei settori di riferimento del CdS,
- 2) Orientamento in ingresso e monitoraggio attrattività CdS,
- 3) Monitoraggio dei processi didattici e della carriera degli Studenti,
- 4) Monitoraggio delle opinioni degli studenti e dei laureati,
- 5) Orientamento in uscita e monitoraggio degli sbocchi occupazionali

Supporta il Coordinatore della CCD del CdS nella identificazione e designazione dei responsabili dei processi di cui al precedente punto

Coopera con i responsabili dei processi (vedi precedente punto) nella definizione dei più appropriati indicatori da utilizzare nella misurazione delle prestazioni dei processi

Raccoglie indicazioni e proposte dai Colleghi del CdS e dalla CP del Dipartimento in merito a possibili azioni migliorative e le sottopone all'attenzione del Gruppo di Riesame

E' responsabile della qualità dei dati e delle informazioni utilizzate, per la Gestione della Qualità del CdS, in aggiunta a quelle fornite dall'Ateneo; cura l'eventuale analisi di correlazione tra gli esiti dei test di ingresso e la regolarità della carriera degli studenti

3. RESPONSABILE DI AZIONE DI MIGLIORAMENTO

E' responsabile dell'implementazione di una specifica azione di miglioramento, tra quelle riportate nel rapporto di riesame del precedente anno, nel rispetto degli obiettivi, delle modalità operative e dei tempi indicati nel rapporto di riesame

Aggiorna periodicamente il Coordinatore della CCD del CdS, in merito al conseguimento dei risultati programmati

Informa il Coordinatore della CCD del CdS in merito ad eventuali eventi, non prevedibili, manifestatisi nel corso del periodo e che possono influenzare negativamente il conseguimento dei risultati previsti dell'azione di miglioramento

Coopera con il Coordinatore della CCD del CdS nella risoluzione delle criticità di cui al punto precedente

Predisporre il report finale dell'azione di miglioramento (attività svolte, risultati ottenuti, confronto tra obiettivi programmati e risultati ottenuti) e lo trasmette al Gruppo di Riesame in occasione della predisposizione del rapporto di riesame

4. GRUPPO DI RIESAME

E' responsabile di tutte le attività relative allo sviluppo del Rapporto di Riesame, tra le quali: l'analisi dei dati periodicamente messi a disposizione dall'Ateneo; l'analisi degli ulteriori dati messi a disposizione dal Coordinatore della Commissione Didattica del CDS; l'analisi dei dati e delle informazioni disponibili al fine di identificare, per ciascuna delle tre sezioni del Rapporto di Riesame, le principali criticità del CDS e le corrispondenti azioni correttive proposte; l'identificazione dei requisiti delle azione correttive (obiettivi, modalità operative, tempi di realizzazione) e dei possibili responsabili da designare in sede di Commissione Didattica; il periodico monitoraggio dei risultati delle azioni correttive.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/05/2014

L'AQ del Corso di Studio provvede:

- al monitoraggio dei processi relativi alla gestione della didattica, attraverso l'implementazione del Modello di Assicurazione della Qualità definito dal Presidio della Qualità
- al coordinamento dell'attuazione delle azioni di miglioramento
- alla verifica dei risultati e dei tempi di attuazione delle azioni di miglioramento
- all'analisi delle eventuali criticità in caso di mancato o parziale raggiungimento dei risultati o ritardo nell'attuazione delle azioni di miglioramento
- al coordinamento del processo relativo alla definizione del rapporto di riesame

Le azioni di miglioramento identificate in base al primo rapporto di riesame sono state le seguenti:

1. Piano di tutoraggio speciale
2. Orientamento in entrata per studenti provenienti da altri atenei o da altri cdl dell'ateneo
3. Migliorare la dotazione delle aule
4. Migliorare la trasparenza e impatto della valutazione
5. Creazione di una bacheca delle opportunità lavorative
6. Orientamento in uscita ai laureati

Il responsabile del gruppo di riesame incontra periodicamente i membri del gruppo e relaziona in commissione di coordinamento didattico sull'andamento degli obiettivi.

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio provvede, con congruo anticipo rispetto alle scadenze stabilite, a definire il Rapporto di Riesame che viene sottoposto all'approvazione prima della Commissione Didattica del Corso di Studio e e poi del Consiglio di Dipartimento. Successivamente i Rapporti di Riesame vengono esaminati dal Presidio di Qualità che provvede a segnalare eventuali necessità di revisione ed approfondimento. In caso di necessità di revisione i Gruppi di Riesame provvedono alla revisione dei RAR che vengono che vengono poi nuovamente sottoposti all'approvazione della Commissione Didattica del Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento. Successivamente i Rapporti di Riesame vengono inoltrati agli Organi di Ateneo.

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"
Nome del corso	Corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
Classe	LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
Nome inglese	2nd Level Degree Course
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/
Tasse	http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CONSIGLIO Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Commissione per il coordinamento didattico
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

1. LETTERATURA ITALIANA

1.	SACCONI	Antonio	L-FIL-LET/11	PO	1	Affine	MODERNA E CONTEMPORANEA
2.	VALENTE	Isabella	L-ART/03	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
3.	AMBROSIO	Antonella	M-STO/09	RU	1	Affine	1. PALEOGRAFIA
4.	CONSIGLIO	Stefano	SECS-P/10	PO	1	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI
5.	D'ALCONZO	Provvidenza Paola	L-ART/04	PA	1	Caratterizzante	1. RESTAURO
6.	GILY	Clementina	M-PED/01	PA	1	Affine	1. EDUCAZIONE ALL' IMMAGINE
7.	LUCHERINI	Vincenza	L-ART/01	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
8.	RONZA	Maria	M-GGR/01	RU	1	Affine	1. SOFTWARE GEOGRAFICI E CARTOGRAFIA PER L'AMBIENTE E LA CULTURA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME

NOME

catena

teresa

consiglio

stefano

ronza

maria

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
CONSIGLIO	Stefano	
RONZA	Maria	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Nuova Marina 33 80133 - NAPOLI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2012
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula





Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso N63

Massimo numero di crediti riconoscibili

40 DM 16/3/2007 Art 4

Il numero massimo di CFU 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	16/07/2008
Data di approvazione della struttura didattica	07/04/2008
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) sbocchi occupazionali e professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) sbocchi occupazionali e professionali.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	181510231	ARCHEOLOGIA CLASSICA	L-ANT/07	Docente non specificato Daniela SAVY <i>Ricercatore</i>		30
2	2015	181510234	DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI	IUS/13	<i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i> Ettore MASSARESE <i>Prof. IIa fascia</i>	IUS/14	30
3	2015	181510235	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	L-ART/05	<i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/05	30
4	2015	181510236	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	Docente non specificato Docente di riferimento Clementina GILY		60
5	2015	181510237	EDUCAZIONE ALL' IMMAGINE	M-PED/01	<i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i> Maria Teresa CATENA <i>Prof. IIa fascia</i>	M-PED/01	60
6	2015	181510238	ESTETICA	M-FIL/04	<i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i> Viviana D'APONTE <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/01	60
7	2015	181510239	GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE	M-GGR/02	<i>Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> Docente di riferimento Antonio SACCONI	M-GGR/02	60

LETTERATURA

8	2015	181510240	ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA	L-FIL-LET/11	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-FIL-LET/11	60
9	2015	181510241	LETTERATURA TEATRALE ITALIANA	L-FIL-LET/10	Docente non specificato Francesco BIFULCO		60
10	2014	181504712	MANAGEMENT DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI	SECS-P/08	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	SECS-P/08	45
11	2015	181510242	MUSICOLOGIA	L-ART/07	Docente non specificato Docente di riferimento Stefano CONSIGLIO		30
12	2014	181504713	ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI	SECS-P/10	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i> Docente di riferimento Antonella AMBROSIO	SECS-P/10	45
13	2015	181510243	PALEOGRAFIA	M-STO/09	<i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i> Docente di riferimento Provvidenza Paola D'ALCONZO	M-STO/09	60
14	2015	181510244	RESTAURO	L-ART/04	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i> Docente di riferimento Maria RONZA	L-ART/04	30
15	2015	181510245	SOFTWARE GEOGRAFICI E	M-GGR/01	<i>Ricercatore Università</i>	M-GGR/01	60



		CARTOGRAFIA PER L'AMBIENTE E LA CULTURA		<i>degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>			
16	2015	181510246	STATISTICA (CORSO DI BASE)	SECS-S/01	Giancarlo RAGOZINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	SECS-S/01 30	
17	2015	181510247	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	Docente di riferimento Isabella VALENTE <i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/03 30	
18	2015	181510248	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	L-ART/01	Docente di riferimento Vincenza LUCHERINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/01 30	
19	2015	181510251	STORIA DELLA FOTOGRAFIA E DELLE TECNICHE FOTOGRAFICHE	L-ART/06	Docente di riferimento Isabella VALENTE <i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/03 30	
20	2015	181510252	STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI	M-DEA/01	Enzo Vinicio ALLIEGRO <i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	M-DEA/01 30	
						ore totali	870

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Economico	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 18
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>MANAGEMENT DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI (2 anno) - 9 CFU</i>	18	18	18 - 24
Aziendale	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI (2 anno) - 9 CFU</i>			
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica <i>STATISTICA (CORSO DI BASE) (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 9
	IUS/13 Diritto internazionale <i>DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 9
Giuridico	M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE (1 anno) - 12 CFU</i>	12	12	6 - 12
Ambientale	L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno) - 6 CFU</i>	54	18	18 - 24
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro <i>RESTAURO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>STORIA DELLA FOTOGRAFIA E DELLE TECNICHE FOTOGRAFICHE (1 anno) - 6 CFU</i>			
Storico-artistico	L-ART/07 Musicologia e storia della musica <i>MUSICOLOGIA (1 anno) - 6 CFU</i>			



M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche
*STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI
 POPOLARI (1 anno) - 6 CFU*

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti		72	66 - 96
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA TEATRALE ITALIANA (1 anno) - 12 CFU</i>		
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea <i>LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU</i>		
	M-FIL/04 Estetica <i>ESTETICA (1 anno) - 12 CFU</i>		
Attività formative affini o integrative	M-GGR/01 Geografia <i>SOFTWARE GEOGRAFICI E CARTOGRAFIA PER L'AMBIENTE E LA CULTURA (1 anno) - 12 CFU</i>	84	12 - 12 min 12
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>EDUCAZIONE ALL' IMMAGINE (1 anno) - 12 CFU</i>		
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (1 anno) - 12 CFU</i>		
	M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA (1 anno) - 12 CFU</i>		
Totale attività Affini		12	12 - 12
Altre attività		CFU Ins	CFU Off
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		20	20 - 20
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti		120	114 - 144



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

La presenza fra le discipline Affini o integrative di due discipline presenti nella tabella ministeriale fra quelle caratterizzanti (SECS-P/12 - Storia economica e SECS-S/03 - Statistica economica) si motiva nella volontà di:

- dare una fisionomia focalizzata sui beni culturali ed ambientali al gruppo delle discipline caratterizzanti, data la crescente attenzione da parte di fruitori ed operatori pubblici e privati ed il ruolo degli investimenti in questo ambito;

- garantire un approccio interdisciplinare, coerentemente con quanto indicato negli obiettivi formativi specifici del corso, offrendo l'opportunità, a chi lo volesse, di specializzare maggiormente la propria preparazione nella direzione della Storia economica o della Statistica economica, ove mai si attivassero questi insegnamenti, senza sottrarre crediti dagli ambiti delle discipline caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	12	18	12
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	SECS-P/06 Economia applicata			
	SECS-P/07 Economia aziendale			

Aziendale	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	18	24	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	6	9	6
Giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale	6	9	6
Ambientale	BIO/07 Ecologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/15 Architettura del paesaggio M-GGR/02 Geografia economico-politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	12	6
Storico-artistico	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	18	24	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		
Totale Attività Caratterizzanti				66 - 96

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea M-FIL/04 - Estetica M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	12	12	12

M-STO/04 - Storia contemporanea
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e
biblioteconomia
M-STO/09 - Paleografia
SECS-P/12 - Storia economica
SECS-S/03 - Statistica economica

Totale Attività Affini

12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

114 - 144